

{ Polignano a Mare } Intervista al Presidente della Fondazione, Giuseppe Teofilo, e alla direttrice, Rosalba Branà

La Fondazione Pascali miglior Fondazione Italiana 2020

L'annus horribilis 2020 per l'arte e la cultura, dovuto alla pandemia, almeno per la Puglia si è chiuso con un sorriso. L'autorevole e specializzata rivista Artribune (una delle più importanti non solo in Italia) ha scelto la Fondazione Pascali di Polignano a Mare quale miglior Fondazione Italiana 2020. Non è roba da poco. Il premio è venuto nella classifica che ogni anno la rivista fa nella rassegna The Best of Artribune. Il motivo affondale radici nel 2018 quando venne acquisito dalla Fondazione l'opera di Pascali "5 Banchi da setola" ed un Bozzolo e successivamente l'idea di costruire attorno una narrazione incaricando la Regione Puglia, Apulia Film Commission, un regista blasonato quale Walter Fasano. Il film ha ottenuto ot-

timi riconoscimenti anche all'estero. Il Quotidiano ha intervistato il Presidente della Fondazione, prof. Giuseppe Teofilo e la direttrice dottoressa Rosalba Branà.

Prof Teofilo, che cosa vuole dire per voi il premio Artribune?

"Da un punto di vista del prestigio mi sembra evidente la sua rilevanza per la Fondazione e per tutto lo staff che ha lavorato duramente. In un anno nel quale a causa della pandemia la Fondazione è stata chiusa al pubblico, forzatamente, tuttavia abbiamo mantenuto in digitale i contatti e abbiamo fatto di tutto per non cedere, persino dal punto di vista occupazionale. Il premio vale doppio in certe circostanze".

Merito delle qualità e del-

la competenza della dottoressa Bran, direttrice della Fondazione...

"Innanzitutto. Ma come le dico tutti hanno dato il loro contributo e voglio ringraziare la Regione, il Comune di Polignano. Addirittura quasi ci dicevano che eravamo abusivi, per questo motivo, con enormi sacrifici e la capacità della dottoressa Branà, abbiamo comperato una delle opere più importanti di Pascali. Siamo stati alla biennale di Venezia e il film di Walter Fasano che ha contribuito al riconoscimento della rivista ritengo avrà altri premi, non si fermerà a quelli avuti. Non è escluso che possa far parte della cinquina dei Raffaello.

E' stato voluto a Rotterdam e Dublino.

Parola alla direttrice Rosalba Branà una delle artefici

del successo: "Come dice bene il Presidente è un riconoscimento alla Fondazione per il lavoro svolto in un momento difficile, non ci siamo fermati mai. Non lo consideriamo un traguardo, ma uno stimolo per il futuro".

Che cosa ha comportato la pandemia per voi?

"Abbiamo dovuto sospendere e rinviare varie esposizioni e mostre. Ne abbiamo in cantiere altre".

Uno dei boom editoriali di quest' anno è il fumetto, che cosa ne pensa?

"E' un genere artistico importante. In Puglia ad esempio abbiamo Pazienza, ma ci sono ottimi giovani fumettisti da valorizzare. Nel tempo in cui si legge poco, il fumetto ha capacità di sintesi. Bisogna investire su questo genere".

Bruno Volpe

